ASSOCIAZIONE CHILDREN IN CRISIS ITALY - ETS

Dati Anagrafici	
Sede in	Foro Buonaparte 76 20121 Milano MI
Partita IVA	
Codice Fiscale	97242500151
Forma Giuridica	Associazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	949940
Numero di iscrizione al RUNTS	
Sezione di iscrizione al registro	
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	
Attività diverse secondarie	

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.810	1.661
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	3.810	1.661
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	2.334	275
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0

Totale immobilizzazioni materiali	2.334	275
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	6.144	1.936
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	500	1.550
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	500	1.550
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		

Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	184	184
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	184	184
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	5.731
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	5.731
Totale crediti	684	7.465
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	30.951	30.951
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30.951	30.951
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	641.655	552.005
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	889	1.817
Totale disponibilità liquide	642.544	553.822
Totale attivo circolante (C)	674.179	592.238
D) Ratei e risconti attivi	1.571	117
TOTALE ATTIVO	681.894	594.291

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**Periodo corrente**	**Periodo precedente**
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	100.000	100.000

II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	409.574	304.124
2) Altre riserve	1	(2)
Totale patrimonio libero	409.575	304.122
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	84.775	105.450
Totale Patrimonio Netto	594.350	509.572
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	43.940	43.940
Totale fondi per rischi ed oneri	43.940	43.940
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	21.990	18.549
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	939	2.136
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	939	2.136
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.563	6.312
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	5.563	6.312
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0

9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.603	990
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	3.603	990
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.557	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.557	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.439	9.337
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	6.439	9.337
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.513	3.455
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	2.513	3.455
Totale debiti	21.614	22.230
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	681.894	594.291

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	3.050	2.400
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.333	2.300	**2) Proventi dagli associati per attività mutuali**	0	0
2) Servizi	301.942	280.643	**3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori**	0	0
			4) Erogazioni liberali	390.457	392.823
3) Godimento beni di terzi	75	0	**5) Proventi del 5 per mille**	19.355	12.182
4) Personale	3.265	0	**6) Contributi da soggetti privati**	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	0	0	**8) Contributi da enti pubblici**	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	**9) Proventi da contratti con enti pubblici**	0	0
7) Oneri diversi di gestione	5.943	31	**10) Altri ricavi, rendite e proventi**	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	4.500	**11) Rimanenze finali**	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			

10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	315.558	287.474	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**	412.862	407.405
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	97.304	119.931
B) Costi e oneri da attività diverse			**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	**1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori**	0	0
2) Servizi	0	0	**2) Contributi da soggetti privati**	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	**3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi**	0	0
4) Personale	0	0	**4) Contributi da enti pubblici**	0	0
5) Ammortamenti	0	0	**5) Proventi da contratti con enti pubblici**	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	**6) Altri ricavi rendite e proventi**	1	3
7) Oneri diversi di gestione	0	0	**7) Rimanenze finali**	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse**	1	3
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	1	3
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	**1) Proventi da raccolte fondi abituali**	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	29.725	9.472	**2) Proventi da raccolte fondi occasionali**	101.905	82.786
3) Altri oneri	0	0	**3) Altri proventi**	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	29.725	9.472	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**	101.905	82.786
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	72.180	73.314
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari	0	0	**1) Da rapporti bancari**	117	105
2) Su prestiti	0	0	**2) Da altri investimenti finanziari**	245	255
3) Da patrimonio edilizio	0	0	**3) Da patrimonio edilizio**	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	**4) Da altri beni patrimoniali**	0	0
5) Accantonamenti per	0	0			

rischi ed oneri					
6) Altri oneri	0	0	**5) Altri proventi**	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	0	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**	362	360
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	362	360
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	749	716	**1) Proventi da distacco del personale**	0	0
2) Servizi	20.465	15.363	**2) Altri proventi di supporto generale**	1.831	1
3) Godimento beni terzi	8.013	10.254			
4) Personale	47.604	47.541			
5) Ammortamenti	1.906	920			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	8.166	13.365			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	86.903	88.159	**Totale proventi di supporto generale**	1.831	1
Totale oneri e costi	432.186	385.105	**Totale proventi e ricavi**	516.961	490.555
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	84.775	105.450
			Imposte	0	0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	84.775	105.450

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	**1) Da attività di interesse generale**	0	0
2) Da attività diverse	0	0	**2) Da attività diverse**	0	0
Totale costi figurativi	0	0	**Totale proventi figurativi**	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	84.775	105.450
Interessi passivi/(attivi)	(362)	(360)
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	84.413	105.090

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.514	3.232
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.906	920
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	0	(105.655)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.420	(101.503)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	89.833	3.587
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	4.500
Decremento/(Incremento) dei crediti verso utenti e clienti, associati e fondatori, enti pubblici, soggetti privati, enti della stessa rete associativa, enti del Terzo settore, da 5 per mille	6.781	(5.441)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, enti della stessa rete associativa, erogazioni liberali condizionate	(749)	(17.937)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(1.454)	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	(150)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	119	3.005
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.697	(16.023)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	94.530	(12.436)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	245	243
Totale altre rettifiche	245	243
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	94.775	(12.193)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.367)	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.746)	(1.084)
Immobilizzazioni finanziarie		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(6.113)	(1.084)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Mezzi propri		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	88.662	(13.277)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	552.005	562.605
Denaro e valori in cassa	1.817	4.554
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	553.822	567.159
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	641.655	552.005
Denaro e valori in cassa	889	1.817
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	642.544	553.822

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2024

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente

tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.
Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

ASSOCIAZIONE CHILDREN IN CRISIS ITALY – ETS L'Associazione Children in Crisis Italy - ETS è stata fondata il 2 luglio 1999 per volontà di dieci associati fondatori. Nel 2024, all'Associazione partecipano 16 associati.
L'associazione è stata costituita per atto a rogito Notaio Francesco Cavallone di Milano, rep n.162208/13330, nel rispetto degli articoli 12 e seguenti del codice.
Si dà atto che l'Associazione, in adozione del nuovo testo di statuto sociale ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto del 16/12/2020 ed iscrizione, in data 18/12/2020, nell'apposito Registro tenuto presso la Prefettura di Milano Area IV-bis al numero d'ordine 1716 della pagina 6380 del volume 8°.
Si precisa inoltre che l'assemblea straordinaria dell'Associazione redatta per atto a rogito Notaio dott.ssa Monica De Paoli di Milano Rep. 25776/12495 tenutasi in data del 13/12/2024 ha deliberato sul seguente ordine del giorno:

1- iscrizione al RUNTS: delibere inerenti e conseguenti;
2- adozione nuovo statuto.

E precisamente ha deliberato:
1- di voler assumere la qualifica di Ente di Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017 adottando la denominazione "ASSOCIAZIONE CHILDREN IN CRISIS ITALY - ETS";
2- di approvare il nuovo testo di statuto illustrato dalla Presidente, che si allega al presente atto sotto la lettera "B";
3- di voler procedere, di conseguenza, all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017.
È decaduta così la qualifica di Onlus e di conseguenza l'iscrizione all'Anagrafe tributaria delle ONLUS ai sensi del decreto legislativo n. 460/97 e nel Registro provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro ex. Legge Regionale 16 settembre 1996 n.28 il riconoscimento ricevuto dalla Regione Lombardia il riconoscimento regionale di idoneità ai fini delle attività di cooperazione allo sviluppo (DGR n. 13695 del 18 luglio 2003).
Si precisa che l'assemblea dell'Associazione redatta per atto a rogito Notaio dott.ssa Monica De Paoli di Milano Rep. 25776/12495 tenutasi in data 27/10/2020 ha deliberato sul seguente ordine del giorno:

1. *aggiornamento statuto in qualità di ONLUS ai fini del riconoscimento giuridico presso la Prefettura di Milano;*

E precisamente ha deliberato:

- di richiedere l'iscrizione dell'Associazione al Registro Persone Giuridiche Private ai sensi del D.P.R. 361/2000 e a tal fine, rilevato che sul conto corrente intestato all'Associazione risultano disponibilità liquide pari a euro 236.255.-

nonché titoli per un valore pari a euro 31.168.-, di destinare alla costituzione del Fondo di dotazione dell'Associazione, la somma di euro 30.000,00 (trentamila) e di destinare il restante patrimonio al Fondo di gestione.

Children in Crisis Italy, ha per scopo statutario l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e svolge le proprie attività nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, della beneficenza, dell'istruzione e della formazione a favore di soggetti svantaggiati.

ASSOCIAZIONE CHILDREN IN CRISIS ITALY - ETS adotta la seguente struttura, governo, amministrazione e controllo:

l'associazione è gestita da un Consiglio di amministrazione, nominato con assemblea degli associati in data 4/5/2023, composto da n. 6 membri che rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025;

Presidente Barbara Bianchi Bonomi, Vicepresidente Silvana Lauria, Consiglieri Chiara Bedotto, Daniela Hassan, Simona Pagani, Federica Sgherri;

l'Associazione si avvale di un Organo di Controllo (art. 10 dello Statuto) in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026; al collegio sindacale non spetta alcun compenso per desiderio di contribuire con il loro operato alla causa dell'Associazione.

Missione perseguita e attività di interesse generale

OBIETTIVO PRINCIPALE

L'assistenza ai minori di età bisognosi di aiuto, che vivono in condizione di svantaggio e di indigenza, senza preclusioni rispetto al livello sociale, al credo religioso o alla nazionalità.

MISSION

Migliorare le condizioni di vita dei bambini vittime di conflitti, povertà, malattia o altre situazioni di disagio grave, collaborando con le comunità locali per portare istruzione, assistenza sanitaria e protezione e supportando con donazioni enti e fondazioni di beneficenza e assistenza ai minori.

La Vision di Children in Crisis Italy è di un mondo dove tutti i bambini abbiano accesso all'istruzione per realizzare il proprio potenziale e per condurre un'esistenza sana e positiva, contribuendo allo sviluppo della propria società.

PRINCIPI

ASSOCIAZIONE CHILDREN IN CRISIS ITALY - ETS:

- crede che tutti i bambini abbiano il diritto ad un'infanzia sana, serena e protetta, e il diritto a realizzare le proprie potenzialità;
- crede che il benessere di ogni bambino sia responsabilità di tutti gli adulti;
- sostiene la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- rispetta le diversità culturali, e sostiene le differenti identità culturali nell'affrontare i singoli problemi.

STRATEGIA DI INTERVENTO

Settore di attività: l'impegno dell'Associazione è di offrire un aiuto efficace, che porti cambiamenti positivi e a lungo termine. A tal fine, ha individuato nella beneficenza finalizzata a progetti di istruzione il proprio settore di attività principale, nella convinzione che l'istruzione sia lo strumento più efficacie di riscatto dalla povertà e di sviluppo dell'individuo e dell'intera comunità. Nel corso del 2024 è stato mantenuto il focus sull'istruzione, come elemento portante dello sviluppo, prestando inoltre un'attenzione particolare alla condizione dei bambini disabili che sono tra i più discriminati e marginalizzati, massivamente esclusi dall'istruzione in tanti paesi del mondo. L'associazione ha rivolto i propri progetti non solo all'estero ma anche in Italia, in particolare nella città di Milano, impegnandosi a favore dei minori delle zone periferiche e intervenendo con progetti a supporto dell'integrazione e del reinserimento sociale.

Modalità di intervento: in collaborazione con partner locali o con altre Organizzazioni, Children in Crisis Italy promuove

attività sia in Italia che nei paesi in via di sviluppo, finalizzate alla tutela dei bambini che vivono in situazioni difficili e che non hanno nessuna possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita senza un ausilio esterno, o quei bambini che non ricevono sostegno da altre agenzie e le cui condizioni di vita vengono ignorate o trascurate.
La collaborazione con realtà del territorio di intervento è un tratto distintivo di Children in Crisis Italy. La scelta di collaborare con partner locali, ovvero organizzazioni non governative costituite e riconosciute localmente, favorisce la crescita della società civile locale tramite il trasferimento di capacità e di conoscenza e il supporto all'iniziativa locale. Inoltre, questo approccio permette di ottimizzare le risorse senza l'onere di costituire nuovi uffici e strutture distaccate.
Children in Crisis Italy si impegna inoltre in attività a favore dell'infanzia anche sul territorio italiano, riconoscendo che il disagio grave infantile esiste altresì nei paesi cosiddetti sviluppati.

STRUTTURA OPERATIVA

Le attività dell'Associazione vengono organizzate dalla sede operativa di Milano, sita in Foro Buonaparte 76.
Le risorse umane dell'Associazione consistono in due volontarie a tempo pieno (Presidente e Vicepresidente) nonché di tre collaboratori per la gestione dei progetti dediti altresì all'attività di raccolta fondi e di comunicazione. La gestione amministrativa è affidata a consulenti esterni.

BENI E SERVIZI GRATUITI

L'Associazione può beneficiare di gratuità offerte da diverse aziende in merito a beni e servizi.
In particolare, l'Associazione usufruisce di un comodato gratuito per i locali in cui ha sede.
Il Consiglio di Amministrazione non percepisce compensi per l'attività prestata anche se investiti di particolari cariche quali il Presidente e il Vicepresidente.

VOLONTARI

Gli associati e i consiglieri prestano volontariamente e gratuitamente la loro collaborazione a sostegno delle attività dell'Associazione. Inoltre, per alcune manifestazioni di raccolta fondi, l'Associazione ha potuto contare su amici e sostenitori che hanno occasionalmente offerto gratuitamente il loro impegno.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI: PROGRAMMI

In merito agli interventi 2024 Children in Crisis Italy ha proseguito con l'attuazione dei programmi già in corso.
I paesi dove l'Associazione ha svolto le proprie attività progettuali nel corso del 2024:

- Italia
- Sierra Leone
- Cambogia

ITALIA

Progetto Sorriso

Obiettivo: contribuire al percorso educativo e terapeutico dei minori ospitati nelle Comunità di accoglienza e nei Centri Diurni della città di Milano, offrendo servizi e attività aggiuntivi in modo da migliorare le condizioni residenziali e le capacità operative delle stesse.

Il progetto "Sorriso" nato nel 2013 ha l'obiettivo di offrire ai minori che vivono in comunità attività aggiuntive rispetto al percorso terapeutico di base, che possano regalare a questi bambini dei momenti di svago, di serenità e di divertimento.
Ogni anno, nella città di Milano, migliaia di minori vengono presi in carico dai servizi sociali e accolti presso comunità alloggio che offrono percorsi educativi volti a raggiungere obiettivi di crescita e di benessere psico-fisico. Si tratta di bambini provenienti da famiglie in difficoltà, trovati in stato di abbandono, rimasti senza genitori, oggetto di maltrattamento e di abuso, oppure allontanati dalla loro famiglia su richiesta dell'Autorità Giudiziaria.
Le Comunità familiari o educative sono orientate a supportare le famiglie problematiche con un temporaneo

allontanamento del minore, dando modo alla famiglia di curarsi, riorganizzarsi e attrezzarsi per fornire accoglienza adeguata ai propri figli.
Il periodo di permanenza all'interno di queste strutture può variare dai pochi giorni ai diversi mesi o anni. I bambini vivono all'interno di un ambiente protetto, che li aiuta ad affrontare i gravi traumi subiti e riconquistare la tranquillità quotidiana. Purtroppo, però i momenti di svago, di divertimento, di gioco, di cultura possono essere momenti rari per questi bambini che vivono in comunità per via delle limitazioni economiche ed operative delle strutture di accoglienza.
Lo svago, come la salute, l'educazione, il riposo, il lavoro, è indispensabile alla dignità e allo sviluppo della persona e il diritto allo svago è sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti umani e nella Convenzione sui diritti del fanciullo. Le esperienze di divertimento sono infatti elementi fondanti per la formazione della personalità.
Nel 2024, abbiamo continuato la nostra collaborazione con la struttura di accoglienza "Scricciolo" rivolta a minori con fragilità sociale, appartenente all'associazione Onlus "L'Impronta" di Milano. "Scricciolo" è una comunità educativa per minori che accoglie bambini di età compresa tra i 4 e i 14 anni, in regime di residenzialità (con permanenza notturna) o attraverso la frequenza diurna del minore. Il servizio si propone di creare un contesto dal clima famigliare e accogliente, attento alle esigenze e alle caratteristiche dei singoli bambini. Anche quest'anno abbiamo assicurato, come gli altri anni, una vacanza in montagna a febbraio e due vacanze estive oltre ai richiestissimi regali di Natale. Inoltre, alcuni bambini di Scricciolo sono stati coinvolti anche nel Progetto GRINTASSORISO, descritto più avanti.
L'impegno di Children in Crisis Italy sul territorio di Milano è continuato anche al Centro Diurno per ragazzi di "Pollicino" che racchiude gli ex Centro Diurno per adolescenti "Graffiti" e Centro Educativo Territoriale R.E.A.C.T. de L'Impronta Onlus, tutti in Via Depretis. Per loro abbiamo organizzato numerose attività: visite ai musei, mostre e ai maggiori monumenti della città (Museo della Scienza e della Tecnologia, Brera, Mostra *Space Dreamers,* Duomo di Milano e Terrazze, Museo Arte in miniatura), laboratori pasquali e natalizi. Tutte queste attività, altrimenti irrealizzabili dalle strutture, sono fortemente educative, permettono di stimolare la curiosità e l'interesse dei più giovani, promuovendo la conoscenza del territorio e il sano divertimento, e di confrontarsi con "mondi" esterni alla loro quotidianità.

Progetto GiochiAMO

Obiettivo: favorire l'aggregazione dei bambini stranieri nella periferia milanese.
Children in Crisis Italy ha attivato nel giugno 2023 nel quartiere Barona un nuovo progetto dal titolo "GiochiAMO" con l'obiettivo di promuovere l'incontro e l'aggregazione tra bambini di diversa provenienza culturale, organizzando pomeriggi di gioco e divertimento all'aria aperta nella bella cornice di Piazza Paci.
In particolare, nel 2024 sono stati due gli appuntamenti di questo progetto il 4/6/2024 e il 4/11/2024.
Le attività si sono svolte grazie al contribuito dei volontari di Astra Cattolica.

Progetto GRINTASORRISO

Obiettivo: promuovere lo sport sul territorio milanese non solo come strumento formativo e motivazionale tra le fasce sociali più deboli e bisognose, ma anche come significativo contributo ad integrazione e completamento dell'educazione scolastica di base.
Children in Crisis Italy, tramite l'iniziativa di responsabilità sociale GRINTASORRISO, offre ai minori con famiglie problematiche, affidati ai servizi sociali, la possibilità di praticare una disciplina sportiva, sostenendone i costi e fornendo la necessaria assistenza.
Ogni anno a Milano migliaia di minori vengono presi in carico dai servizi sociali. Si tratta di bambini provenienti da famiglie in difficoltà oppure allontanati dal nucleo famigliare su richiesta dell'Autorità Giudiziaria. Sono bambini che senza il nostro intervento non si avvicinerebbero mai ad uno sport.
La realizzazione del progetto GRINTASORRISO è possibile grazie alla collaborazione ed all'impegno di accreditati operatori sociali che hanno sposato la filosofia dell'iniziativa, per indirizzare i giovani verso un corretto e costruttivo

approccio allo sport ed ai valori che più lo contraddistinguono.
Children in Crisis Italy crede fortemente che le attività sportive supportino i ragazzi nel loro processo di crescita e li aiutino a superare i momenti di difficoltà. Lo sport è qui inteso come passione, divertimento, disciplina e rispetto delle regole, un'esperienza personale e collettiva che regala ai giovani fiducia in sé stessi, accrescendone il sentimento di autostima, fino a diventare medicina ed antidoto ai problemi quotidiani.
Le strutture accreditate dal Comune di Milano con le quali collaboriamo sono: Comunità Scricciolo de L'Impronta Onlus, Centro Pollicino de L'Impronta Onlus e Associazione CAF Onlus "Centro di aiuto al bambino maltrattato e alla Famiglia in crisi".
Anche nel 2024 abbiamo incluso nel progetto anche 4 bambini figli di 2 mamme che partecipano al corso di italiano del Progetto "Voce Alle Mamme Nei Quartieri" e che la prima volta hanno potuto frequentare calcio.
Il progetto segue l'anno scolastico, i corsi sono pertanto terminati a giugno 2024 e ripresi a settembre 2024 con una nuova annualità, a luglio sono stati finanziati i centri estivi sportivi.
Nel 2024 sono state 50 le borse di sport per bambini e ragazzi dai 4 ai 18 anni**.**

Progetto "Voce alle Mamme nei Quartieri"

Obiettivo: insegnamento gratuito della lingua italiana per donne/madri migranti nelle zone periferiche di Milano per promuovere l'autonomia delle donne e l'integrazione.
Dopo la prima positiva esperienza di "Voce alle Mamme", progetto ideato da Fondazione Asilo Mariuccia Onlus, con la collaborazione di AITD Onlus, che ha dato la possibilità alle donne ospiti presso le strutture di accoglienza della Fondazione di poter seguire un corso di lingua italiana e ottenere la certificazione, Children in Crisis Italy, Fondazione Asilo Mariuccia, AITD Onlus e Associazione Giovani e Famiglia, in collaborazione con L'Impronta Onlus, hanno attivato nel febbraio del 2022 "Voce alle Mamme nei Quartieri", un corso di lingua italiana gratuito per madri migranti.
I corsi si sono svolti, con cadenza bisettimanale, fino a giugno 2023 e ripresi a settembre, nei quartieri milanesi di Barona e di Baggio coinvolgendo circa 50 donne solo nella Zona 6. Grazie al coinvolgimento di un'educatrice esperta, le mamme con figli in età prescolare hanno la possibilità di portare con sé i bambini e, mentre lo sono impegnate nello studio, i loro figli si divertono in attività ludico-didattiche create per rendere anche il loro momento educativo e costruttivo.
La formazione di queste giovani donne prevede temi didattici e metodologici trasversali: l'apprendimento dell'italiano per la gestione quotidiana, la lingua per la relazione con gli insegnanti e la lingua per il lavoro.
Dopo il successo della prima edizione Children in Crisis Italy, Fondazione Asilo Mariuccia e AITD Onlus hanno ottenuto nel settembre 2022 per l'annualità 2022/2023 il fondamentale sostegno di Fondazione di Comunità Milano e Bando57.
Il corso, che ha visto la presenza di 86 donne coinvolte tra i 25 e i 65 anni, è iniziato nel gennaio 2023 ed è proseguito sino a giugno dello stesso anno per poi riprendere a settembre 2023 ed è terminato il 30 aprile 2024, data della conclusione del finanziamento di Fondazione di Comunità Milano e Bando57.
È stato anche attivato uno Sportello Legale gratuito e un Servizio di Orientamento ai Sevizi della Zona 6 sempre gratuito e aperto alla comunità.
Nell'arco dell'anno sono state proposte alle allieve anche attività trasversali rispetto alle lezioni di lingua e in particolare tre visite guidate al Duomo di Milano, al Castello Sforzesco, e alla Galleria D'Arte Moderna, una seduta con un'esperta nutrizionista e un incontro con l'Avvocato titolare dello Sportello Legale per discutere di documenti e permesso di soggiorno.
Come testimoniato dalle stesse utenti, e dall'insegnante, soprattutto del livello A1, la loro padronanza della lingua scritta e parlata è notevolmente migliorata, si sentono più sicure e meno impaurite. Le uscite didattiche (Castello Sforzesco, Duomo di Milano, Galleria D'Arte Moderna) hanno contribuito notevolmente non solo a far conoscere luoghi della città altrimenti inaccessibili ma anche a far vivere delle vere e proprio mattinate di spensieratezza. Anche queste attività hanno

sicuramente migliorato la loro autonomia in città.

Progetto "CresciAMO con l'Arte"

Obiettivo: insegnamento del valore sociale dell'arte per aiutare ad esprimere sentimenti che sono difficili da verbalizzare e a migliorare l'autostima riducendo ansia e stress.

Grazie alla collaborazione con la Fondazione Stelline e con il sostegno di Banco BPM è stato avviato un progetto ambizioso che mira a far conoscere il valore sociale e terapeutico dell'arte per superare momenti di difficoltà.

Il Progetto si divide in 12 laboratori che si ripetono in due sedi di comunità: l'Associazione CAF "Centro aiuto minori e famiglie" e a Riabila de L'Impronta Onlus.

L'obiettivo finale del progetto è pertanto fornire a bambini nella fascia di età dai 6 ai 12 anni gli strumenti per sviluppare la creatività e la capacità di osservazione, per conoscere l'arte e poterne acquisire i fondamentali valori sociali. Questo obiettivo risulta particolarmente importante per i piccoli beneficiari del progetto che nei loro primi anni di vita sono stati esposti a situazioni di forte deprivazione e abusi, disagio economico, sociale e trascuratezza e per questo allontanati dalle famiglie di origine.

Attraverso questi laboratori, della durata complessiva di 18 mesi, i bambini potranno *crescere con l'arte* acquisendo nozioni artistiche e valori sociali per esplorare le proprie abilità manuali, incoraggiati a sviluppare fiducia in sé stessi e nel proprio lavoro, aspetto particolarmente mancante in bambini con questo tipo di fragilità.

Nel 2023 sono avvenute le prime riunioni organizzative del progetto, i 12 laboratori seguono un filone che li lega in un percorso completo alla scoperta di autori e tecniche usate. Nel 2024 si sono tenuti 10 laboratori e 3 uscite didattiche: Gallerie D'Italia, Museo del '900 e Fondazione Prada. Il progetto continuerà nel 2025 con altri 5 laboratori, un'esposizione finale dei lavori fatti dai bambini e il concerto dell'Orchestra Giovanile PEPITA.

Costi e fondi

I progetti hanno complessivamente assorbito Euro 46.358 di costi. A favore del progetto sono stati erogati contributi per Euro 61.467.

Progetto Orchestra Giovanile PEPITA

Obiettivo: formazione di un'orchestra giovanile permanente di musica classica come strumento di aggregazione e lotta al disagio giovanile sul territorio di Milano tramite la pratica della musica d'assieme.

L'iniziativa si ispira al programma di orchestre giovanili venezuelane, ideato dal Maestro Abreu, che coinvolge oltre 250.000 ragazzi provenienti per lo più da contesti di disagio. Attraverso il Progetto PEPITA, Children in Crisis Italy intende sperimentare nella città di Milano l'educazione musicale di gruppo come strumento di aggregazione, integrazione e prevenzione.

I concerti del 2024 sono stati 9. Il 2024 si è aperto con un evento rilevante per differenti aspetti. Il 24 febbraio, data non casuale, la Sala Alessi di Palazzo Marino ha ospitato concerto, intitolato *Peace Neverending*, è stato organizzato dall'Associazione Support UA Children Onlus (organizzazione che aiuta i bambini orfani ucraini in tutto il mondo) nel secondo anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina. Erano presenti figure istituzionali di massimo rilievo, tra cui il Console Generale dell'Ucraina a Milano Andrii Kartysh, la Presidente del Consiglio Comunale Elena Buscemi, Consiglieri comunali e giornalisti. In collaborazione con la Fondazione Stelline, l'Orchestra Giovanile PEPITA ha realizzato un concerto all'aperto nel porticato napoleonico conservato all'interno del Parco Chiesa Rossa e la partecipazione alla manifestazione Corde D'Autunno.

Nell'ambito della 13° edizione del progetto *Prove Aperte,* iniziativa benefica promossa dall'Orchestra Filarmonica della Scala con il Main Partner Unicredit, è stato riconosciuto il significativo impegno dell'Associazione Children in Crisis Italy nel contrastare le disuguaglianze educative e nel promuovere la cultura dell'ascolto e della reciprocità attraverso la musica d'insieme. La prova aperta del 6 ottobre 2024 dedicata all'Orchestra Giovanile PEPITA ha visto come protagonista il

rinomato compositore violoncellista di fama internazionale Giovanni Sollima.
Il progetto si è svolto secondo il consueto calendario didattico, portando a termine nel mese di giugno le attività partite a settembre 2023. Nell'ottobre 2024 ha avuto inizio una nuova annualità didattica con la presenza di 43 allievi.
A novembre 2024, dopo la prima positiva esperienza di "Una PEPITA a Baggio" nell'ambito del progetto Scuola T.V.B. (vedi descrizione sotto), e su esplicita richiesta delle famiglie degli allievi, sono ripresi i corsi di strumento (violino) e di TRP (Teoria, Ritmica e Percezione) per i bambini da 9 a 11 anni con sede presso l'Oratorio San Giovanni Bosco, in via Mar Nero, a Milano. Il progetto, che si chiama ora "PEPITA Pops", ha lo scopo di creare un ensemble di giovanissimi musicisti con l'attivazione di altre classi di strumento. Quando avranno maturato abilità e tecnica sufficienti ad affrontare il repertorio più complesso proprio dell'orchestra "senior" passeranno nelle file dell'Orchestra Giovanile PEPITA.
Attualmente sono 12 gli iscritti.

Progetto Scuola T.V.B.

Obiettivo: rafforzare la rete territoriale a contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica nella periferia Nord Ovest di Milano attraverso la pratica musicale di insieme.
Children in Crisis Italy, con "Una **PEPITA a Baggio",** fa parte del **Progetto Scuola T.V.B. – Territorio Volontariato Bambini e Bisogni** promosso da **Associazione La Comune APS in partnership con Associazione Giovani e Famiglia ODV**, con l'obiettivo di rafforzare la rete territoriale a contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica nella periferia Nord Ovest di Milano.
Il progetto finanziato nell'ambito del Bando di Regione Lombardia "Terzo Settore Triennio 2023 – 2025" si propone di agire in sinergia con la scuola, i servizi e le famiglie per rafforzare le aree di fragilità più evidenti e per offrire ai bambini, ai ragazzi e agli adolescenti strumenti validi di contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso scolastico. I partner hanno sviluppato esperienze specifiche e mirate nell'accompagnamento ai bambini, ragazzi e adolescenti nell'ambito della povertà educativa. In particolare, con questo progetto si vuole lavorare sull'autostima e sul sostegno a particolari fragilità (disturbi specifici dell'apprendimento, difficoltà di ordine espressivo) per aumentare l'autostima e l'autonomia dei beneficiari. Il progetto prevede la realizzazione di un doposcuola mirato per 160 bambini, ragazzi e adolescenti del quartiere di Baggio in condizioni di difficoltà scolastica e povertà educativa; tra questi, per coloro che sono certificati DSA, o in fase di certificazione, è stato attivato un gruppo di potenziamento con una Tutor DSA.
Con "Una PEPITA a Baggio", Children in Crisis Italy ha realizzato corsi gratuiti di musica e strumento finalizzati all'inserimento in orchestra in quanto campo fertile per far crescere autostima, capacità di lavorare in gruppo e di esprimersi. L'oratorio San Giovanni Bosco, in via Mar Nero, ha ospitato le lezioni iniziate il 15 gennaio 2024 e terminate il 10 luglio dello stesso anno. I bambini coinvolti, di età compresa tra i 9 e gli 11 anni, sono stati 15. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo sia tra i bambini partecipanti che tra le famiglie, abbiamo quindi deciso di ripartire con i corsi a novembre 2024 (vedi sopra progetto Orchestra Giovanile PEPITA).

Costi e fondi utilizzati

I progetti Pepita e T.V.B. hanno assorbito Euro 55.303 di costi. A favore del progetto sono stati erogati contributi per Euro 66.778.

Progetto Italia-Ucraina

Obiettivo: sostegno alle persone ucraine rifugiate sul territorio di Milano.
A Milano, presso i locali della propria sede, Children in Crisis Italy continua le attività per supportare le persone ucraine rifugiate sul territorio, in collaborazione con Support UA Children. Abbiamo rinnovato l'organizzazione di un corso di coro "Cant-Tiamo Insieme" dedicato a bambini sopra i 7 anni, ai ragazzi e agli adulti ucraini tenuto da un'insegnante Ucraina specializzata nel metodo Suzuki Voce mentre il sabato mattina, i bambini dai 2 ai 5 anni accompagnati dalle loro mamme possono dedicarsi al canto, all'arte e al teatro.

Inoltre, abbiamo inserito diversi bambini nell'Orchestra Giovanile PEPITA per permettere loro di continuare con lo studio degli strumenti musicali.

Costi e fondi utilizzati sul Progetto Italia-Ucraina

Il progetto ha assorbito Euro 664 di costi.

SIERRA LEONE

Progetto Sierra Leone

Obiettivo: sostegno all'istruzione, alla cura e all'integrazione sociale di minori e adulti con disabilità nel distretto di Kambia. Progetto in collaborazione con la ONG locale WESOFOD (The Welfare Society for the Disabled).

Children in Crisis Italy collabora con l'organizzazione non governativa locale WESOFOD a sostegno dello sviluppo e della tutela delle persone con disabilità nel Kambia.

Il Kambia è una delle zone meno sviluppate della Sierra Leone, con carenze basilari nelle infrastrutture di sanità, istruzione, comunicazioni e fornitura dell'acqua, una povertà molto diffusa e la presenza di molte malattie prevenibili. Tutto questo, assieme alla carenza di assistenza pre-, peri- e postnatale e alle amputazioni e mine anti-uomo del periodo bellico, ha contribuito alla presenza di un grande numero di bambini ed adulti con disabilità. Nel distretto di Kambia (popolazione 367.699, censimento 2021) non esistono servizi sanitari dedicati ai portatori di disabilità. Le difficoltà incontrate dai disabili sono molto gravi, tra le quali emarginazione, mancanza di dimora, abbandono, trascuratezza. Inoltre, la dispersione scolastica è molto comune tra i bambini disabili con scuole che comunemente presentano molte barriere. Secondo uno studio di WESOFOD in collaborazione con Vision for the Blind e Children in Crisis, il 60% dei bambini disabili non ha accesso alla scuola.

WESOFOD è l'unica associazione focalizzata sulla disabilità, con oltre 400 iscritti. Malgrado la dedizione e la determinazione, la sua struttura ed i servizi che offre necessitano di un consistente ulteriore sviluppo affinché possa fare fronte alla vasta domanda.

WESOFOD si focalizza in particolare su: accesso alla scuola tramite la rimozione delle barriere architettoniche, formazione professionale, disponibilità di ausili per la deambulazione, advocacy, sviluppo del servizio di fisioterapia e accoglienza di minori disabili abbandonati dalle famiglie. L'associazione ha inoltre creato una zona residenziale e di formazione, il **Village of Hope**, a Bamoi Luma, Kambia, dove vivono settanta famiglie con disabili.

Residential Rehabilitation Centre (RRC) - Con il sostegno di CIC Italy, nel 2016 WESOFOD Sierra Leone ha costruito il Centro residenziale per minori disabili a Kambia (RRC), per offrire ai minori disabili abbandonati dalle famiglie, orfani, oppure provenienti da villaggi privi della scuola, una casa dove vivere degnamente e dove ricevere le cure necessarie e l'opportunità di un'istruzione. I ragazzi accolti al Centro frequentano la Scuola e partecipano alle attività organizzate dal partner locale per favorire e sostenere la loro integrazione, istruzione e autonomia futura.

Il nostro supporto al Centro è proseguito nel corso degli anni con la copertura annuale delle spese di gestione e con la realizzazione di ulteriori interventi, ovvero l'istallazione di pannelli solari, la costruzione di un pozzo e di un impianto per l'acqua corrente. Nel 2024, Children in Crisis Italy ha nuovamente sostenuto le spese di gestione del RRC, che comprendono vitto, medicinali e cure mediche, utenze, manutenzioni varie, rette scolastiche, cancelleria e fotocopie, materiali didattici, supporto scolastico nel doposcuola, materiali per l'igiene, abbigliamento, costi del personale, riparazione delle attrezzature per disabili, eventi sociali di integrazione, trasporto.

Nell'anno accademico 2023/2024 abbiamo sostenuto le spese di **istruzione terziaria** di 6 ragazzi disabili del Centro, compreso trasporto, vitto e alloggio, rette, libri ecc., che, avendo completato con successo gli studi scolastici, sono stati ammessi all'università o all'istituto tecnico. Per l'anno accademico 2024/2025, iniziato in novembre, il numero dei ragazzi è aumentato a 8, con l'aggiunta di altri 2.

Nel 2023 abbiamo avviato un progetto per l'autosufficienza di uno dei ragazzi del RRC che ha completato gli studi

scolastici ma che non ha la possibilità (a causa della sua disabilità) di frequentare un istituto terziario, con la formazione e l'avviamento di un'attività di business (money transfer) e la costruzione di un alloggio dove abitare. Nel corso del 2024 abbiamo completato il suo alloggio con un pozzo per l'acqua con pompa solare ed impianto idraulico di acqua corrente, e con l'acquisto dei mobili necessari.

Multipurpose Community Centre, We Yone - CiC Italy ha inoltre finanziato nel 2023 la costruzione di una nuova struttura presso il Village of Hope: il Centro Polifunzionale (Multipurpose Centre), inaugurato nell'ottobre 2023, in grado di offrire un ampio spazio attrezzato per la visione di eventi televisivi ed altre attività comunitarie, per la vendita di cibo e bevande fresche, e per la ricarica dei cellulari. Durante il 2024 abbiamo finanziato dei lavori per attrezzare ulteriormente la struttura del Multipurpose Centre, dotandola di uno spazio esterno coperto e pavimentato e con arredi per l'esterno (tavoli e sedie). È stato inoltre costruito un alloggio per il manager del Centro ed anche dei servizi igienici per i clienti e frequentatori. Questa struttura, rinominata in lingua locale " We Yone Community Centre" (ovvero *"il nostro"* CC) costituisce un'opportunità commerciale e di socializzazione a supporto della comunità dei disabili di Kambia e delle attività di WESOFOD, compreso il RRC.

Costi e fondi utilizzati

Il progetto ha assorbito Euro 67.802 di costi. A favore del progetto sono stati erogati contributi per Euro 58.000.

CAMBOGIA

Progetto Cambogia, "Rural Schools Cambodia"

Obiettivo: sostegno alla scolarizzazione e alla formazione tramite interventi strutturali (costruzione ex-novo e potenziamento di strutture educative) e fornitura di equipaggiamento didattico in zone rurali e remote.

Children in Crisis Italy ha avviato nel 2017 una collaborazione con la ONG locale KHEN, che lavora in zone rurali remote della Provincia di Battambang, per migliorare le condizioni di vita e le prospettive dei giovani. Il progetto partito inizialmente nel distretto di Ruhkak Kiri, sul confine con la Tailandia, è stato allargato nel corso dei successivi cinque anni ad altri quattro distretti.

La Cambogia è il paese del sud-est asiatico col più basso livello di istruzione scolastica e in particolare il distretto di Ruhkak Kiri, ultima roccaforte dei Khmer Rouge e di Pol Pot, e quello di Samlout sono tra i più svantaggiati. Nel 2019 abbiamo raggiunto anche i distretti di Ratanak Mondul e di Sampov Loun, e nel 2021 e 2022 quello di Koas Krala, tutti remoti e bisognosi di strutture scolastiche.

I villaggi ancora senza scuola sono in zone difficilmente raggiungibili, particolarmente nel periodo delle piogge. Le autorità locali non hanno i fondi per costruire scuole comunitarie e il governo centrale non fornisce supporto a queste popolazioni.

Il totale delle strutture costruite dal 2017 al 2024 in collaborazione con KHEN Cambodia è di 17 scuole primarie con asilo e 9 Preschool (asili), l'ampliamento del Centro Comunitario per la Formazione di KHEN e la creazione di una biblioteca itinerante su trattore. Sono state inoltre ampliate con l'aggiunta di nuove aule (per affrontare l'incremento delle iscrizioni) due scuole e due Preschool. In totale i beneficiari ogni anno sono circa 2000 bambini (alunni) e 100 insegnanti.

Per la costruzione delle scuole e degli asili, il nostro programma prevede un modello di costruzione, sviluppato da un architetto locale, che permette di avere un costo contenuto ma un risultato ottimale, con una struttura solida con materiali durevoli ma di facile istallazione, ed ambienti spaziosi ed accoglienti. Le scuole sono composte da quattro aule ciascuna, pavimento in cemento, infrastruttura portante in acciaio, pareti prefabbricate con pannelli in composito di legno/cemento, tetto in alluminio rivestito internamente con materiale isolante, servizi igienici divisi tra maschi e femmine. Le aule sono equipaggiate con arredi e risorse didattiche e la struttura dotata di rampe di accesso per i portatori di disabilità.

All'esterno, viene predisposta una zona per il gioco e lo sport, che prevede anche la piantumazione e in alcuni casi degli orti. L'edificio è equipaggiato con pluviali e cisterne per la raccolta dell'acqua piovana e, in alcuni casi, con un pozzo per

l'acqua con pompa.
Le Preschool sono costruite secondo lo stesso modello, ma contano di una o due aule secondo il bisogno in termine di alunni.
Gli insegnanti sono finanziati dalle autorità locali per tutte le strutture costruite.
Le nuove strutture, oltre alla loro funzione per l'istruzione, sono utilizzate per molte altre attività, come quella di promuovere l'alfabetizzazione degli adulti, con classi mirate in particolare alle donne che non hanno frequentato la scuola.
I laboratori di salute e igiene organizzati da KHEN si svolgono nelle scuole come anche tutte le riunioni della comunità.
I nuovi edifici rappresentano un punto focale per tutti gli abitanti che tipicamente vivono in un territorio piuttosto ampio.
Nel 2024, il programma Rural Schools Cambodia ha previsto:

- **la costruzione di due nuove scuole primarie con Preschool** (Ou Chhnang Tlos Community School, Samlout District, e Boeung Montor Community School, Rotanak Mondol District);
- **la costruzione di una Preschool** (Chhuok, Ruhkak Kiri District);
- **l'ampliamento di una scuola e di una Preschool:** due nuove aule e servizi igienici aggiuntivi presso la Kantuot Community School (Samlout District), costruita nel 2019, e la Chomnap Trav Community pre and primary School, (Ruhkak Kiri District) costruita nel 2023.

Beneficiari della costruzione ed ampliamento di scuole e Preschool attuati nel 2024: 650 bambini, 23 insegnanti, 600 famiglie.
L'ampliamento del KHEN Community Training Centre (Veal Chambang Community, Samluot District), con la costruzione di altre 2 aule attrezzate, un ufficio, un dormitorio a due stanze per gli insegnanti e i volontari, ulteriori servizi igienici, l'allargamento della cucina, zona esterna ripulita e attrezzata per lo svago, una zona di orti per la coltivazione biologica, sistema di raccolta dell'acqua piovana (pluviali, damigiane, collegamento con WC e strutture). Questo allargamento permette di offrire corsi di formazione all'intera comunità locale, inclusi gli adulti, e non solo agli studenti in età scolare.
Abbiamo quindi finanziato **l'attuazione di una serie di nuovi corsi di formazione rivolti alla comunità**, con workshop sulla genitorialità, la salute, i diritti, la formazione dei volontari, il corso di implementazione dell'agricoltura sostenibile, la danza tradizionale.
Beneficiari dell'ampliamento del KHEN Community Training Centre: 200 bambini, 150 genitori e adulti, 50 volontari, 10 stagisti, 5 insegnanti, 15 persone dello staff del partner locale KHEN.
Costi e fondi utilizzati
Nel 2024 il progetto ha assorbito Euro 110.530 di costi. A favore del progetto sono stati erogati contributi per Euro 85.386.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

ASSOCIAZIONE CHILDREN IN CRISIS ITALY - ETS è iscritta Altri enti del Terzo Settore del RUNTS presso la Città metropolitana di Milano, Area Pianificazione e sviluppo economico, Settore Politiche del lavoro, Welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità.

Ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 117/2017 il RUNTS si compone delle seguenti sezioni:

a) Organizzazioni di volontariato;

b) Associazioni di promozione sociale;

c) Enti filantropici;

d) Imprese sociali, incluse le cooperative sociali;

e) Reti associative;

f) Società di mutuo soccorso;

g) Altri enti del Terzo Settore.

Le disposizioni fiscali previste dal Titolo X del CTS si applicheranno dal periodo di imposta successivo a quello in cui verrà rilasciata l'autorizzazione della Commissione Europea, pertanto
ASSOCIAZIONE CHILDREN IN CRISIS ITALY - ETS nelle more del periodo transitorio previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, attualmente è qualificabile come ente non commerciale e, conseguentemente, adotta il regime fiscale di cui al Testo unico delle imposte sui redditi.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020.

Non si è ritenuto necessario suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, in quanto non necessario ai fini della chiarezza del bilancio.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value

alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

a. patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'Ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'Ente;

b. rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento dell'attività dell'Ente e sono ammortizzati in 5 anni.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al

fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Non sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, laddove siano di scarso rilievo i costi di transazione e le altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui,

ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale disavanzo dell'esercizio, in una apposita riserva.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta

proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della relazione di missione illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423, quarto comma, Codice Civile, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.810 (€ 1.661 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	11.944	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.283	0
Valore di bilancio	1.661	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	3.746	3.746
Ammortamento dell'esercizio	1.597	1.597
Totale variazioni	2.149	0
Valore di fine esercizio		
Costo	15.690	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.880	11.880
Valore di bilancio	3.810	0

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento"

In relazione a quanto disposto al punto 5), mod. C del DM 05/03/2020, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Modifiche statutarie	577	3.746	1.326	0	2.420	2.997
Sito web	1.084	0	271	0	(271)	813
Totale	1.661	3.746	1.597	0	2.149	3.810

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.334 (€ 275 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Attrezzature	Altre	Totale

		immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.343	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.343	5.489	9.832
Valore di bilancio	0	275	0
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	2.367	2.367
Ammortamento dell'esercizio	0	309	309
Altre variazioni	0	1	0
Totale variazioni	0	2.059	0
Valore di fine esercizio			
Costo	4.343	8.131	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.343	5.797	10.140
Valore di bilancio	0	2.334	0

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso:

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Attrezzature	4.343	4.343
Totale immobilizzazioni materiali	4.343	4.343

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini dell'Ente, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 684 (€ 7.465 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	500	184		684

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 30.951 (€ 30.951 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 642.544 (€ 553.822 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.571 (€ 117 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	117	0	117
Risconti attivi	0	1.454	1.454
Totale ratei e risconti attivi	117	1.454	1.571

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Cedole BTP	117
Totali	117

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Servizi vari	36

Locazione immobili	39
Licenze software	1.379
Totali	1.454

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 594.350 (€ 509.572 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Incrementi	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	100.000	0		0		100.000
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	304.124	105.450		0		409.574
Patrimonio libero - Altre riserve	(2)	0		3		1
Totale patrimonio libero	304.122	105.450		3		409.575
Avanzo/disavanzo d'esercizio	105.450	(105.450)		0	84.775	84.775
Totale Patrimonio netto	509.572	0		3	84.775	594.350

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo di dotazione dell'ente	100.000	Apporti iniziali	Copertura disavanzi	100.000
Patrimonio vincolato				
Patrimonio libero				
Riserve di utili o avanzi di gestione	409.574	Avanzi	Copertura disavanzi	409.574
Altre riserve	1	Avanzi	Copertura disavanzi	1
Totale patrimonio libero	409.575	Avanzi	Copertura disavanzi	409.575
Totale	509.575			509.575

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0 ;
- per accantonamento del 5 per mille € 0 *;*
- altre riserve vincolate € 0 .

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0 *;*
- per contributi pubblici in conto impianti € 0 ;
- altre riserve vincolate € 0 *.*

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0 ;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0 *;*
- altre riserve € 1 .

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 43.940 (€ 43.940 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	43.940	43.940
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	43.940	43.940

Composizione degli altri fondi

Qui di seguito sono fornite le informazioni richieste dal principio contabile OIC 35 a completamento dell'informativa di cui al punto 7), mod. C del DM 05/03/2020.

La composizione degli Altri fondi è la seguente:

Descrizione	Importo
Progetto Milano	2.360
Progetto Voce alle mamme	25.590
Progetto Emergenza Ucraina	15.990
Totale	43.940

Si evidenzia che la situazione di incertezza che ha portato allo stanziamento per la copertura della perdita connessa da considerarsi probabile è relativa a …… *[descrivere l'evento che ha portato allo stanziamento]*.

Fornire evidenza del rischio di ulteriori perdite, se vi fosse la possibilità di subire perdite addizionali rispetto all'ammontare degli accantonamenti iscritti.

Nel caso di passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, fornire l'indicazione che l'evento è probabile, nonché le stesse informazioni da fornire nel caso di passività potenziali ritenute possibili.

Dare evidenza della possibilità di sostenere perdite connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati (ad esempio, quando l'Ente decide di autoassicurarsi), ovvero nel caso di indisponibilità di assicurazione.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 21.990 (€ 18.549 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	18.549
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.541
Utilizzo nell'esercizio	100
Totale variazioni	3.441
Valore di fine esercizio	21.990

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 21.614 (€ 22.230 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	939
Debiti verso fornitori	5.563
Debiti tributari	3.603
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.557
Debiti verso dipendenti e collaboratori	6.439
Altri debiti	2.513
Totale debiti	21.614

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione

della natura delle garanzie, ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Debiti verso altri finanziatori	939	939
Debiti verso fornitori	5.563	5.563
Debiti tributari	3.603	3.603
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.557	2.557
Debiti verso dipendenti e collaboratori	6.439	6.439
Altri debiti	2.513	2.513
Totale debiti	21.614	21.614

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti “aree gestionali” di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i seguenti criteri:
tenuta della contabilità per centri di costo.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 315.558 (€ 287.474 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 412.862 (€ 407.405 nel precedente esercizio).

Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 19.355 (€ 12.182 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono relativi al 5 per mille dell’anno finanziario 2023.

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività diverse

I costi e gli oneri da attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 29.725 (€ 9.472 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 101.905 (€ 82.786 nel precedente esercizio).

Le specifiche attività di raccolta fondi sono illustrate dettagliatamente nella successiva sezione "Descrizione dell'attività di raccolta fondi", nonché nell'allegato "Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale" redatto ai sensi dell'articolo 87, comma 6 e dell'art. 79, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 3/08/2017, n.117, conformemente alle previsioni di cui al DM 9/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 362 (€ 360 nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 86.903 (€ 88.159 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.831 (€ 1 nel precedente esercizio).

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 390.457 (€ 392.823 nel precedente esercizio), si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

	Natura dell'erogazione liberale	Importo
Da attività di interesse generale	in denaro	390.457
Totale		390.457

Si evidenzia che nel corrente esercizio sono state rilasciate per € 0 erogazioni liberali vincolate ricevute in esercizi precedenti, proporzionalmente all'esaurirsi del relativo vincolo.

Si evidenzia, inoltre, che nel corrente esercizio sono state rilasciate per € 0 erogazioni liberali condizionate ricevute in esercizi precedenti, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Impiegati	1	
Altri dipendenti	1	
Totale	2	
Volontari		2

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L'organo esecutivo e l'organo di controllo non percepiscono compensi.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio pari ad € 84.775 come segue:

integrale destinazione alla Riserva "Avanzo gestioni precedenti".

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, nel prospetto sotto riportato si fornisce evidenza della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

	Impiegati	Altri dipendenti	Minore / Maggiore retribuzione
Retribuzione annua lorda minima	23.183	17.440	17.440
Retribuzione annua lorda massima	23.183	17.440	23.183
Rapporto Min/max	100,00%	100,00%	75,00%

In presenza di comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5, comma 1, del CTS, il rapporto in esame è stabilito in uno a dodici.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame ASSOCIAZIONE CHILDREN IN CRISIS ITALY - ETS ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Sono state, in particolare, svolte attività di fundraising in forma occasionale/organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico, anche attraverso la cessione e/o l'erogazione di beni o servizi di modico valore. A tal fine sono state impiegate sia risorse proprie che di terzi, inclusi volontari e dipendenti.

Tutte le attività di raccolta fondi sono state svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle linee guida adottate con il DM 09/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, e di tali attività si dà atto nella presente relazione, in conformità alle previsioni di cui al punto 24), mod. C del DM 05/03/2020.

In ossequio alle previsioni di cui all'art. 87, comma 6 e all'art. 79, comma 4, lett. a) del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, si riporta in allegato il "Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale" redatto per ciascuna celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione occasionale, in conformità allo schema di rendiconto e relazione illustrativa contenuto nel DM 09/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

Si elencano di seguito le raccolte fondi poste in essere dall'Associazione nel 2024.

Percorsi d'Arte: Mostra Morandi a Palazzo Reale

Il 24 e il 30 gennaio, e il 1° febbraio Children in Crisis Italy ha organizzato a Palazzo Reale tre visite guidate alla Mostra Morandi a Palazzo Reale. I fondi raccolti sono stati destinati ai progetti istituzionali dell'Associazione.

Percorsi D'arte: Mostra Picasso Al Mudec

Il 19 marzo Children in Crisis Italy ha organizzato una visita guidata alla Mostra Picasso al Mudec. I fondi raccolti sono

stati destinati ai progetti istituzionali dell'Associazione.

XVIII Torneo di Burraco

Il 25 marzo 2024 si è svolta la Diciottesima Edizione del Torneo di Burraco organizzato da Children in Crisis Italy nella splendida Residenza Vignale, in via E. Toti 2 a Milano. I fondi raccolti sono stati destinati alla costruzione di un asilo in Cambogia.

Percorsi D'Arte: Mostra De Nittis a Palazzo Reale

Il 26 marzo Children in Crisis Italy ha organizzato una visita guidata alla mostra De Nittis a Palazzo Reale. I fondi raccolti sono stati destinati ai progetti istituzionali dell'Associazione.

Percorsi D'Arte: Mostra Picasso "Lo Straniero" a Palazzo Reale

Il 15 aprile 2024 Children in Crisis Italy ha organizzato una visita guidata alla mostra Picasso Lo Straniero al Mudec. I fondi raccolti sono stati destinati ai progetti istituzionali dell'Associazione.

Percorsi D'Arte: Mostra Cezanne-Renoir a Palazzo Reale

Il 10 aprile e il 9 maggio Children in Crisis Italy ha organizzato una visita guidata alla mostra Cezanne-Renoir a Palazzo Reale. I fondi raccolti sono stati destinati ai progetti istituzionali dell'Associazione.

Charity Garden Party al Dvca Giardino

Il 26 giugno Children in Crisis Italy ha organizzato il Charity Garden Party presso la splendida location del DVCA Giardino in zona Ippodromo a Milano. I fondi raccolti sono stati destinati alla costruzione di una scuola materna in Sierra Leone.

Percorsi D'Arte: Mostra Munch a Palazzo Reale

Il 17 settembre, il 2 ottobre e il 27 novembre Children in Crisis Italy ha organizzato tre visite guidate alla Mostra Munch a Palazzo Reale. I fondi raccolti sono stati destinati ai progetti istituzionali dell'Associazione.

Charity Dinner al Salone Dei Tessuti

L'8 ottobre Children in Crisis Italy ha organizzato una cena benefica destinata a raccogliere fondi per la costruzione di una scuola materna in Sierra Leone.

I° Torneo di Burraco Next Gen

Children in Crisis Italy Next Gen è un gruppo creato da giovani under 40 che, con il supporto di Children in Crisis Italy, si impegna a condividerne la missione partecipando attivamente ai progetti e organizzando eventi di raccolta fondi. Il primo evento è stato il Torneo di Burraco del 21 novembre che ha riscosso un grande successo. I fondi raccolti sono stati destinati al Progetto Sorriso.

XIX Torneo di Burraco alla Residenza Vignale

Il 2 dicembre si è svolta la Diciannovesima Edizione del Torneo di Burraco organizzato da Children in Crisis Italy nella splendida Residenza Vignale, in via E. Toti 2 a Milano. I fondi totali raccolti ammontano a 6780,66 euro al netto dei costi e sono stati destinati al Progetto Sorriso.

Compleanno Chiara Fiastri

La nostra sostenitrice Chiara Fiastri ha deciso di raccogliere fondi in occasione del suo compleanno. I fondi raccolti sono stati destinati al sostegno scolastico di una studentessa del RRC in Sierra Leone.

E' stato, infine, calcolato l'indice di efficienza della raccolta fondi, che indica la quota di spesa per ogni euro raccolto nell'attività di raccolta fondi. Nell'esercizio in esame sono stati spesi 29 centesimi per ogni euro ricevuto:

	Raccolte fondi occasionali
Costi e oneri della raccolta	29.725
Proventi della raccolta	101.905
Indice di efficienza	29,17%

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

L'andamento della gestione nell'esercizio in esame è stato positivo.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	412.862	79,86%	407.405	83,05%
Da attività diverse	1	0,00%	3	0,00%
Da attività di raccolta fondi	101.905	19,71%	82.786	16,88%
Da attività finanziarie e patrimoniali	362	0,07%	360	0,07%
Proventi di supporto generale	1.831	0,35%	1	0,00%
Totale proventi	516.961	100,00%	490.555	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	315.558	73,01%	287.474	74,65%
Da attività di raccolta fondi	29.725	6,88%	9.472	2,46%
Oneri di supporto generale	86.903	20,11%	88.159	22,89%
Totale oneri e costi	432.186	100,00%	385.105	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	84.775		105.450	

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale)* il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'Associazione non è esposta a potenziali perdite.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.
L'entità dei depositi presso gli istituti di credito e il possesso di BTP prontamente vendibili annullano il rischio in esame.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.
L'Associazione non ha indebitamento finanziario a medio-lungo termine.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilevo in valuta estera.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che quanto segue.
In merito agli interventi 2025, l'Associazione intende proseguire con i progetti in essere.
Si confermano quindi i seguenti interventi:
Cambogia: abbiamo già individuato nuovi progetti per rispondere alla richiesta di scolarizzazione e formazione con: costruzione di due nuove strutture scolastiche, due nuove preschool, l'ampliamento di una struttura scolastica e la costruzione di un pozzo, sostegno dell'attività didattica del Centro Comunitario di KHEN nonché di un nuovo progetto di agricoltura sostenibile, manuntenzione di 6 scuole e fornitura di un sistema acqua alla comunità di Chhomnap Trav dove è già stata costruita una scuola nel 2024, per un totale di 89.000 Euro.
Sierra Leone: si ritiene di proseguire la collaborazione con in partner locale WESOFOD per il supporto alla comunità dei disabili di Kambia, sostenendo la gestione del Centro di accoglienza e riabilitazione per bambini disabili, costruito nel 2016, di sostenere i costi dell'istruzione terziaria e della formazione dei ragazzi del Centro favorendo la loro futura autosufficienza, di avviare un progetto di costruzione di una nuova Preschool (asilo), di finanziare il completamento di una struttura già esistente da adibire a struttura residenziale "intermedia", dove possano alloggiare i ragazzi disabili che hanno terminato il ciclo scolastico e che si affacciano ad una vita indipendente nella comunità per un totale di 126.000 Euro.
Italia-Ucraina: continueremo ad offrire presso la nostra sede un corso di coro "Cant-Tiamo Insieme" dedicato a bambini, ragazzi e adulti ucraini tenuto da un'insegnante ucraina specializzata nel metodo "Suzuki Voce" per un totale di circa 2.000 Euro.
Italia - Orchestra Giovanile PEPITA: sarà terminato l'anno didattico in corso e avrà inizio una nuova annualità che assorbe circa 22.000 Euro.
Italia – Progetto POPS (Orchestra Giovanile PEPITA): il progetto continuerà fino a giugno 2025 con possibilità di rinnovarsi a seconda della disponibilità dei fondi per assorbire circa 4.500 Euro.
Italia - Progetto Milano-Sorriso: continueranno le attività a sostegno dei minori accolti presso comunità di accoglienza, centri diurni e in situazioni di disagio nella città di Milano con l'organizzazione di attività ludiche, vacanze, gite e attività culturali e formative per un totale di circa 21.000 Euro. Continueremo con la consegna di pacchi spesa alle famiglie più indigenti del territorio in collaborazione con *WeCare* per circa 13.000 Euro.
Continueremo, anche se in una forma più ridotta, il progetto Voce alle Mamme nei Quartieri per circa 1.100 Euro.
Si intende inoltre continuare con il progetto GiochiAMO per favorire l'integrazione nel quartiere Barona tra famiglie e bambini di diversa provenienza culturale per circa 2.000 Euro.

Si prevede che il progetto, in tutte le sue diverse declinazioni, possa quindi assorbire almeno 43.000 Euro.

Italia - Progetto GRINTASORRISO: l'annualità del progetto si concluderà nel mese di giugno-luglio per assorbire circa 3.800 Euro.

Progetto CresciAMO con l'Arte: il progetto si concluderà nel mese di giugno per assorbire circa 9.000,00 Euro.

I progetti in corso assorbiranno, pertanto, circa euro 288.775 a fronte di entrate prudenzialmente stimate in euro 60.000.

Per quanto concerne le attività di supporto generale, si prevede che le stesse assorbiranno risorse per circa euro 85.000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio:

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Il Presidente

Barbara Bianchi Bonomi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.